Conto corrente colla Posta — Gallarate, 8 Luglio 1922 — Anno XVIII — Num. 27

Si pubblica il Sabato
Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12
ABBONAMENTI
ANNO . . L. 10.—
SEMESTRE . . » 5.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE
Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato
INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

Per un Istituto di coltura Mazziniana

Sin dal Marzo di quest'anno, Arcangelo Ghisleri scriveva a due ex-deputati repubblicani, gli onorevoli G. B. Pirolini e l'ing. Paolo Taroni, una lettera, nella quale caldeggiava la possibilità di costituire un Istituto di Coltura storico-pbblitico-sociale, da dedicare alla memoria di Giuseppe Mazzini.

L'Istituto avrebbe dovuto avere un carattere continuativo e perpetuo, e, in una sede propria, avrebbe dovuto raccogliere e conservare, per la verace ed integrale conoscenza della nostra storia, tutti quei documenti (libri, opuscoli, carteggi ed anche semplici fogli volanti e collezzioni di giornali stampati in Italia ed all'estero) che si riferiscono all'idea mazziniana e dei suoi seguaci, dai primi tempi della Giovane Italia insino ai tempi attuali, e che sono condannati, se nessuno se ne cura, ad una irreparabile dispersione.

Inoltre l'Istituto avrebbe potuto servire a promuovere, indirizzare ed aiutare la diffusione delle dottrine mazziniane, nei loro principi essenziali ed integrali, mediante una duplice opera presso i sodalizi operai e presso gli studiosi, facendosi iniziatore della ristampa di quegli scritti ormai introvabili, che pur sarebbero tanto opportuni alla educazione ed alla coltura delle nuove generazioni.

Per cominciare. Arcangelo Ghisleri offriva all'Istituto tutto il materiale delle pubblicazioni di Capolago (Svizzera) ed i carteggi inediti, i periodici e gli opuscoli rari, che da anni egli aveva adunato per creare in Lugano un Museo degli Esuli Italiani. Tale primo fondo di documenti e libri, avvertiva che avrebbe dovuto essere completato, a mano a mano che i mezzi consentissero, da una biblioteca speciale di tutte le opere, favorevoli o contrarie, le quali trattarono degli avvenimenti e delle idee di cui Mazzini fu partecipe o propulsore, e inoltre da una Raccolta Lombarda di tutte quelle pubblicazioni giuridiche, storiche, economiche, le quali, dai tempi dei fratelli Verri e del Beccaria, insino al 1860, testimoniarono di una ininterrotta tradizione di idealità civili e di progressi sociali, che, auspici il Romagnosi ed il Cattaneo, nel periodo del più duro dominio austriaco, indefessamente precorse e contribuì a formare la coscienza nazionale.

So che alcuni offersero danaro, perchè il vecchio amico Ghisleri (egli si avvia verso la settantina) veda almeno realizzato questo suo sogno. Dalle antiche impazienze repubblicane a questa rassegnazione culturale, il trapasso è un po' melanconico; ma non tutte le ore della storia suscitano le stesse speranze! Non spiacerebbe ad alcuno, comunque, se all'indirizzo offerto per l'invio delle sottoscrizioni, che è quello dell'on. Pirolini in Milano, venissero mandate concrete prove di solidarietà.

Ma non sarebbe onesto nascondere che, anche in proposito, sono leciti i dubbi, e cioè che non pare soverchio pessimismo il temere che lenta ed avara si dimostri la nuova Italia.

Di questi giorni, risuscitandosi l'attenzione intorno ai Martiri del 1821, per il pellegrinaggio allo Spielberg, sul *Corriere della Sera* uno scrittore non eterodosso osservava con un po' di amarezza che l'autore del noto inno

Una romita nereo
Tranquillo astro d'argento

era troppo mal noto fra noi e che alcuno ne sbagliava persino il nome, confondendo il Bazzoni poeta con un altro Bazzoni, cattivo romanziere. Forse perchè il Bazzoni poeta, intinto di repubblicanesimo mazziniano, non meritava gratitudine, data la sua politica eterodossa?

Così venne osservato in qualche giornale, per la recente morte in Londra di quell'Olimpio Mosti, che fu uno dei compagni di Pietro Barsanti, che egli si era spento in squallida miseria. La colonia italiana non aveva perdonato dopo tanti anni le impazienze, che pur ebbero un significato non antipatriottico nelle ore della formazione della nazione nostra?

Ed Arcangelo Ghisleri che, col proposito di un Istituto di Coltura Mazziniana rinverdisce i suoi tentativi per un Museo degli Esuli, è quello stesso giornalista e scrittore, il quale tentava, poco dopo il 1898 una rivista di *Educazione Politica*, destinata a breve esistenza. Così breve fu anche la prova di una sua Biblioteca Rara, che dal Ferrari, al Gioia, al Romagnosi, al Pecchio, ecc. ecc., avrebbe dovuto far conoscere molti scrittori troppo citati e poco letti, indispensabili alla formazione di un solido spirito di italianità.

Che l'Italia abbia istituzioni diverse da quelle che furono desiderate da Carlo Cattaneo e da Giuseppe Mazzini può sembrare a molti non strano e non disdicevole alle fortune della patria. Ma che questa Italia, così come è costituita, non senta nemmeno il bisogno di conoscere ed onorare gli spiriti magni e gli intelletti superiori, che avrebbero augurato una diversa ascensione del nostro popolo alla disciplina collettiva ed alla libertà, è meno naturale e dovrebbe parer condannevole anche ai nostri avversarii, che di noi sorridono.

I popoli non sono la improvvisazione di un attimo. Nella loro elaborazione secolare tanto vale il genio di realizzazione di coloro che erano destinati al successo, quanto il pensiero di minoranza, che venne sconfitto.

Tutto sapere analizzare e porre nel quadro del passato si deve ad ogni modo e giova, perchè si affondino nel solco della tradizione le radici della ispirazione nazionale. Così lo Stato impara a giudicare i cittadini, dei quali deve guidare gli istinti. Così i cittadini si rendono conto dei limiti, che sono imposti alle aspirazioni di ciascun individuo e di ciascuna classe.

E invece quanto oblio castiga in morte coloro che furono troppo ribelli in vita! Cito altri casi. Perchè la terra bresciana che diede i natali a Dario Papa non ricordò nei mesi scorsi il venticinquesimo anniversario della sua morte? Perchè gli scritti di quel grande maestro di giornalismo sono ignoti ai giovani?

Perchè i repubblicani romagnoli, che fanno volentieri mostra dei loro sentimenti, dimenticarono, quest'anno, che venticinque anni or sono Antonio Fratti, deputato in carica, moriva, combattendo da volontario nella giornata di Domokos? E perchè alla Camera italiana nulla lo ricorda? L'on. De Nicola si opporrebbe all'apposizione di una lapide? La vertigine recente della guerra, che sospese persino gli annuali pellegrinaggi a Caprera, può giustificare tutti questi obblii e queste trascuranze?

Più che di una stanchezza degli animi, che sarebbe transitoria, c'è da temere — ahimè! — si tratti di una apatica indifferenza, dato che nel nostro paese molto è il frastuono delle chiacchere, ma scarso il sincero e profondo culto delle anime.

Che cosa importa ormai di certi lontani romanticismi? A quale scopo, se non serve a parate di carattere ufficiale, andare a frugare tra le rovine degli ideali, che non ebbero trionfo?

Oggi la corsa si fa alle croci di cavaliere. Le croci del cimitero, quando son poste per la memoria di incorreggibili idealisti, che morirono spesso in solitudine, perchè, se non seppero inchinarsi ai potenti, non vollero, per altro, subire la volgare tirannia del numero, non interessano la retorica dei parolai alla moda.

Perciò, io temo, che l'Istituto Mazziniano, desiderato da Arcangelo Ghisleri, possa trovare avara e sorda la nuova gente, da cui vengono incoraggiati a suon di denari soltanto la letteratura della cocaina e lo sport dei pugni assestati a base di migliaia di dollari.

Ma non è per altro una melanconia, che non ammetta smentite, o che non se le auguri. E se domani ci giungesse notizia che in questa Italia dai centomila monumenti brutti ed inutili si è trovato qualche soldo anche per salvare da una irreparabile dispersione le carte spesso scritte col sangue, sempre vergate tra un tumulto di sdegno e di amore dagli Eroi e dai Martiri del nostro riscatto, il cuore ci batterebbe dentro d'un balzo per un improvviso palpito di gioia. Non per una vanità settaria, ma per una compiacenza pensosa di italiani non immemori.

Innocenzo Cappa.

Collaborazionismo socialista

(*Ritardata*)

Signor Direttore,

mi par che su queste colonne si sia già accennato al problema, tornato di moda, del collaborazionismo socialista.

Conceda anche a me un poco di spazio per alcune brevi osservazioni.

Non mette conto di tornare su quanto è avvenuto in queste ultime settimane nel seno del partito socialista, nè di ricalcare la mano sugli insuccessi di alcuni dei suoi più eminenti rappresentanti. Credo più utile lasciar da parte la cronaca (sulla « santa lampa » del D'Aragona, ad esempio, gli umoristi si sono già shizzariti tanto!) e considerare in sè il problema della collaborazione socialista.

Non è forse superfluo premettere che per collaborazione si deve intendere la partecipazione al governo di socialisti *rappresentanti il partito e dal partito autorizzati*. Non è degna di rilievo la partecipazione di socialisti i quali non rappresenterebbero che sè stessi.

Ciò premesso, io non credo che contro il collaborazionismo si possano avanzare pregiudiziali. Allo stato attuale delle cose i gruppi liberali e democratici sono scissi, disorganizzati, privi della forza di governare da soli il Paese: sicchè devono ricorrere — volenti o nolenti, sino al giorno in cui si decideranno davvero a riunire le file — alla collaborazione con altri partiti.

Nè ci sarebbe proprio nulla da scandolizzarsi se al banco del Governo sedessero, da bravi amici, liberali e socialisti. Non si sono data la mano, spinti dalle necessità del momento, massoni e popolari? In politica le situazioni più assurde d'ieri possono essere la realtà d'oggi, e viceversa. E sono proprio i socialisti che hanno insegnato questa verità!

Tuttavia, se non è ragionevole l'essere a priori contrari al collaborazionismo, è però giusto e necessario che i liberali e i democratici mettano chiaramente le carte in tavola. E' inutile che la Confederazione generale del lavoro e molti deputati socialisti parlino di collaborazione senza dire chiaramente ciò che intendono per collaborazione, quale è il loro programma di governo. Ecco quello che si ignora. E se qualcosa si sa è questa: che la partecipazione dei socialisti al governo assumerebbe un carattere essenzialmente antifascista. I tesserati socialisti sono in poco tempo diminuiti del cinquanta per cento, mentre le file del partito fascista ingrossano a vista d'occhio: regioni intiere accendono il fuoco con le tessere della Camera del Lavoro e passano alle Corporazioni sindacali fasciste. Questo sfacelo allarma i capi socialisti i quali credono che un buon mezzo di difesa sia quello d'andare al governo: dall'alto si ripromettono di sparare sul fascismo cento cartuccie di leggi reprimenti.

Se il movente dei collaborazionisti è questo, faccianoci gli scongiuri! Una politica di governo che, invece di mantenersi su una diritta linea di imparzialità, si affermasse a favorire gli uni e stringere il capestro al collo degli altri riporterebbe l'Italia a una disastrosa guerriglia civile. I socialisti dovrebbero rispondersi a questa domanda: — dalla lotta chi ne uscirebbe domani con le ossa rotte? —, e considerare bene se la politica antifascista da essi vagheggiata può essere utile al loro partito e al proletariato. Certo non è utile al Paese. Il Paese ha bisogno (lo si è detto e scritto mille volte) d'un governo imparziale che freni e soffochi le degenerazioni di *qualsiasi* partito.

Ma vi è nel problema del collaborazionismo un altro punto interrogativo: quale è il programma dei socialisti di destra e della Confederazione del lavoro in materia economica? Il Paese ha diritto di sapere se la partecipazione dei socialisti al governo gli debba costare milioni, e quanti.

I socialisti di destra reclamano provvedimenti contro la disoccupazione, e autonomia comunale, e libertà politica. Bene, ma è poi proprio sicuro che i provvedimenti contro la disoccupazione non consistano in allegri doni di un buon mucchio di milioni alle cooperative rosse; che l'autonomia comunale non voglia dire libertà di allungare le mani nelle casse dei comuni per scopi elettorali e di tagliar le gambe a chi non segue il breviario di Lenin; che libertà politica non sia una graziosa metafora per indicare libertà di sopraffazione rossa?

Ecco le domande che danno da pensare.

Sono poi noti i rimedi che le Camere del lavoro di Milano, Torino e Genova — *auspice la Confederazione generale del lavoro* — proposero per risanare la finanza e disciplinare la produzione: controllo operaio (di cui ho avuto occasione di parlare altra volta su queste colonne), riduzione dell'interesse del debito pubblico all'1 %, espropriazione graduale della terra, delle case, delle industrie del sottosuolo ecc. ecc. contro consegna di titoli di Stato all'1 %, forte tassazione successoria con espropriazione in non più di tre passaggi di proprietà, e via su questo tono. A queste condizioni il collaborazionismo è una cosa da prendersi con le molle.

L'on. Bonomi, socialista riformista, ha posto bene in chiaro a quali condizioni il collaborazionismo potrebbe attuarsi: abbandono degli elementi anti-nazionali e collaborazione non limitata a Montecitorio, ma estesa al Paese. Possiamo aggiungere: esposizione di un chiaro programma relativo alla soluzione che i socialisti intendono dare ai problemi politici ed economici; le soluzioni non intacchino i principii essenziali della libertà e non pecchino di demagogia. A tali patti si può essere collaborazionisti.

Grazie, signor Direttore, dell'ospitalità.

Giacomo Taccioli.

Il Congresso Nazionale Premilitare tenutosi in Milano

La grande manifestazione sportiva

Sabato mattina in Milano, alla presenza delle Autorità civili e militari, dei rappresentanti della Federazione ginnastica italiana e delle società di Tiro a segno, ebbe luogo il congresso nazionale premilitare.

L'on. Gasparotto pronunciò il discorso inaugurale, mettendo in giusto rilievo la necessità di preparare moralmente e fisicamente la gioventù italiana. S'iniziarono quindi i lavori del congresso con la trattazione del tema *Il problema premilitare in Italia* sul quale riferì il generale Grazioli, dando luogo ad una animata discussione a cui parteciparono, fra altri, il Comm. avv. Giulio Sironi vice presidente della Federazione ginnastica italiana.

Si trattarono poscia i temi. *Ordinamento dell'istruzione premilitare; Diffusione dell'istruzione premilitare nei centri rurali; Ordinamento del tiro a segno in relazione all'istruzione premilitare.*

A conclusione di tutte le discussioni fatte venne approvato un unico ordine del giorno, così concepito:

Il Congresso invoca dal Parlamento la pronta discussione del disegno di legge sull'educazione fisica e premilitare opportunamente informato al principio dell'utilizzazione delle libere iniziative e raccomanda al Parlamento i seguenti voti particolari:

1 - che nel campo dell'educazione fisica debba essere lasciato ampia libertà di movimento a tutti e che siano incoraggiate le libere iniziative in tutti i campi e in tutte le classi sociali; 2 - che nelle scuole la educazione fisica debba essere improntata a carattere informativo salvo che nelle scuole medie superiori sia messo in armonia l'insegnamento ginnastico con le nuove esigenze della preparazione premilitare; 3 - che lo Stato conceda facilitazioni a tutte le iniziative sportive e ginnastiche; 4 - che gli organi statali di ordinamento e d'impulso siano costituiti con criteri di organizzazione civile; 5 - che gli uomini ai cui sono preposti siano scelti anteponendo ad ogni altro criterio quello dell'attitudine e della capacità; 6 - che all'ente consultivo centrale partecipino le rappresentanze delle federazioni o enti nazionali che si occupino di educazione fisica, di istruzione premilitare e premarinara; 7 - che gli organi esecutivi dei Comitati provinciali sia contributi dagli ispettorati di tiro a segno in quanto sono centri di educazione fisica in concorso alle rappresentanze delle altre organizzazioni che svolgono corsi premilitari; 8 - che il criterio da seguirsi per l'autorizzazione degli enti banditori di corsi premilitari da parte dello Stato debba esclusivamente essere quello della capacità tecnica indipendentemente dai pregiudizioli politici purchè non contrastanti con lo spirito informatore della legge.

L'on. Gasparotto chiuse il Congresso esaltando l'opera degli intervenuti.

* * *

Il giorno successivo, Domenica, ebbe luogo, nel mattino lo sfilamento al parco di tutte le squadre premilitari alla presenza del Ministro della guerra e poi nell'Arena si svolsero diverse gare. Nel pomeriggio, un lungo corteo di società premilitari, Tiro a segno, Ginnastiche, Ragazzi Esploratori partirono da Porta Venezia per recarsi all'Arena dove ebbero luogo varie gare ed esercitazioni collettive.

Gallarate era degnamente rappresentata avendovi partecipato la *Gallaratese* colla squadra ginnastica e premilitare e la *Virtus*.

GUIDO SIRONI
I VINTI DI CAPORETTO
elegante volume illustrato, edito della TIPOGRAFIA MODERNA di Gallarate. Prezzo del volume L. 10. Rivolgere richiesta alla Tipografia Moderno.

Giuseppe Giovanni Sironi

La ripartizione della democrazia parlamentare negli Uffici della Camera

In base all'elenco completo (pubblicato dall'Ufficio di presidenza della Camera) dei deputati, inscritti per Uffici, rileviamo che i deputati democratici sono ripartiti in quattro uffici con le denominazioni:

Ufficio 3. — **Democrazia** (senza aggettivo) con 42 deputati:

Alessio Giulio, Benedetti, Beneduce Giuseppe, Bianchi Vincenzo, Carboni Vincenzo, Cermenati, Cocco Ortu, Colosimo, Congiu, Corradini, Cucca, De Bellis, De Filippis-Delfico, Facta, Fazio, Fezzari, Forgiuele, *Giolitti*, Improta, Masciantonio, Mattoli, Morisani, Murgia, Orlando V. E., Pallastrelli, Peano, Pellegrino, Pivano, Poggi, Porzio, Renda, Rosadi, Rossi Gius., Rossi Luigi, Rubilli, Sipari, Sitta, Soleri, Tamborino, Tolio, Villabruna, Zegretti.

Ufficio 4. — **Democrazia Ital.** con 36 deputati.

Amatucci, Amendola, Bassino, Baviera, Bianchi Carlo, Buonocore, Caporali, Ciappi, Cuomo, Cutrufelli, De Caro, Di Marzo, Di Pietra, Falcioni, Finocchiaro Aprile Andrea, Graziano, Jannelli, Marracino, Mauro Clemente, Mazzarella, Mendaia, Mininni, *Nitti*, Palma, Paratore, Pascale, Perrone, Pezzullo, Presutti, Spada, Squitti, Tinozzi, Vairo, Veneziale, Visco, Visocchi.

Ufficio 5. — **Democrazia Liberale**, con 24 deputaii:

Bellotti Bortolo, Bevione, Brezzi, Broccardi, Caccianiga, Calò, Capitanio, Carboni Boy, Ciocchi, De Nava, Donegani, Ducos, Grassi, Larussa, Luciani, Milani, Olivetti, Quirico, Raineri, Rossini, Tofani, Torre Andrea, Ungaro, Valentini Ettore.

Ufficio 7. — **Democrazia Sociale**, con 41 deputati.

Abisso, Albanese Giuseppe, Arcangeli, Bartolomei, Bonardi, Carnazza Carlo, Carnazza Gabriello, Casertano, *Colonna di Cesarò*, Cotugno, Cristofori, D'Alessio Francesco, De Vito, Faranda, Fera, Finocchiaro Aprile Emanuele, Fulci, Fumarola, Gasparotto, Girardini, Guarino, Amelia, Labriola, Lissia, Lo Faro, Mancini Augusto, Nasi, Netti, Ollandini, Pancano, Pasqualino Vassallo, Persico, Pietravalle, Sacchi, Sanna, Randaccio, Scialabba, Serra, Sorge, Stancanelli, Trepepi, Tumiati, Vittoria.

Cronaca del Lavoro

Pagamento ferie agli operai.

La Federaz. Industriali del gallaratese ha diramato in proposito la seguente circolare 21 giugno che interessa sopratutto le ditte cotoniere e sfini le quali hanno nel concordato vigente una disciplina particolare delle ferie, un pò diversa in alcune modalità, da quelle dei metallurgici:

« Ci pregiamo rammentarvi che in base agli accordi intervenuti a suo tempo con le organizzazioni operaie, sono da considerarsi come giorni di ferie pel 1922, sei delle giornate indicate nel calendario industriale. Il pagamento verrà effettuato in ragione di tre giorni al 30 giugno e tre giorni al 31 dicembre. S'intende che avranno diritto al pagamento delle tre giornate, gli operai presenti che al 30 giugno 1922 hanno compiuto il prescritto anno di anzianità ininterrotto e cioè tutti gli operai assunti anteriormente al 1 Luglio 1921.

Rammentiamo anche che per i cotonieri, l'importo delle sei giornate è pari al 2 per cento dell'importo totale del guadagno percepito nei dodici mesi precedenti e cioè dal 1 luglio 1921 al 30 giugno 1922 e la liquidazione fatta nel primo periodo di pagamento, vale anche pel secondo. »

Cassa professionale disoccupazione operai tessili.

La Giunta Centrale pel collocamento ha già ammesso al riconoscimento la locale Cassa professionale tessile, tenendo conto di un ricorso della Unione Industriali del Verbano la quale, per ragioni sindacali e territoriali, chiedeva di escludere il mandamento di Luino dalla circoscrizione di questa Cassa che abbraccia il circondario di Varese e i mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo. La divergenza è stata facilmente appianata e tanto questa Federazione che il Segretariato Operai tessili non hanno avuto difficoltà ad accettare il punto di vista della Unione Verbanese. Si attende ora il decreto ministeriale di riconoscimento, che sappiamo in corso di emissione. La Cassa professionale ha intanto sistemato il proprio ufficio autonomo che ha sede a Gallarate in via Cavour (palazzo broletto - telefono 308). Quanto prima verrà indetto regolare concorso per la nomina ed1 direttore.

Le ditte sono quindi avvertite di sospendere col 1 corrente i versamenri dei contributi alla Cassa mista prov. a mezzo delle tessere e di richiedere alla locale Cassa professionale le istruzioni del caso.

La eccedenza dei 24 contributi annuali per la invalidità e vecchiaia devoluta a scopo di beneficenza.

Secondo una interpretazione delle legge e del regolamento per l'assicurazione sulla invalidità e vecchiaia, avanzata dal Cotonificio Cantoni di Legnano alla Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali e da questa accettata, il numero minimo dei contributi quindicinali annuali *obbligatorio* per gli industriali e operai dovrebbe essere di 24, mentre in realtà per ogni anno si vengono a versare 26 contributi. Il Cotonificio Cantoni d'accordo con la Federazione Industriali di Legnano e con la organizzazione operaia locale, ha domandato che l'eccedenza dei 24 contributi sia devoluta a scopo di beneficenza. La Cassa Nazionale ha accolto in massima la proposta, ma prima di dare il consenso, ha voluto interpellare il Ministero del Lavoro al quale spetta di pronunciarsi di fronte a un caso di interpretazione così importante. Ufficiosamente il Ministero del Lavoro, si è espresso favorevolmente e quando sarà nota con i dettagli opportuni la sua decisione ufficiale, della cosa non mancheranno di interessarsi subito, come è naturale, tutte le organizzazioni industriali e operaie, non esclusa la nostra, che l'ha già presa in esame.

Non si può a meno intanto di considerare simpaticamente l'iniziativa del Cotonificio Cantoni e della Federazione industriali di Legnano, accolta volentieri anche da quegli operai, di cui l'esempio sarà certo seguito nelle altre zone.

Semestrale rinnovazione delle tessere di assicurazione contro la disoccupazione.

La Giunta Provinciale per il Collocamento e la Disoccupazione (Piazza S. Ambrogio, 27) avverte i datori di lavoro interessati che tutte le tessere d'assicurazione contro la disoccupazione in corso, devono essere rinnovate col 1 luglio c. a., nei modi già conosciuti.

Le tessere scadute, contrariamente a quanto venne praticato nei semestri scorsi, devono essere, dai datori di lavoro, *consegnate ai rispettivi titolari* i quali dovranno personalmente curarne la conservazione.

I datori di lavoro, invece, dovranno trasmettere alla Giunta Provinciale *non oltre il 20 luglio p. v.*, accompagnati da speciali moduli da ritirarsi gratuitamente presso gli Uffici della stessa, *i tagliandi* delle nuove tessere emesse, mentre esigeranno dai titolari, per proprio discarico, una ricevuta delle tessere scadute loro consegnate, col riepilogo delle marche sulle medesime applicate.

Le tessere di assicurati che non si trovino più alle dipendenze degli interessati, devono essere consegnate alla Giunta, unitamente all'elenco di cui sopra, con le necessarie annotazioni, giustificanti la mancata consegna di esse ai titolari.

Speciali e gravi sanzioni penali sono previste per i trasgressori alle presenti disposizioni.

INTERESSI CITTADINI

LA NUOVA BANCA NAZIONALE DI CREDITO

« Dal 6 corr. mese ha cominciato a funzionare nella nostra città la nuova Banca NAZIONALE DI CREDITO - Anonima Capitale L. 250 milioni versato, con sede in Roma. La Banca in un primo tempo ha limitato le sue operazioni a quelle di deposito a Risparmio e di Conto Corrente, proponendosi però di rapidamente completare la sua organizzazioue in modo da poter entro il mese compiere tutte le operazioni bancarie.

A partire dal 10 corr. inoltre la stessa Banca, presso tutte le sue Filiali, inizierà per conto della *Banca Italiana di Sconto in Liquidazione*, il pagamento della prima rata ai creditori della medesima, in conformità a quanto stabilito dal Concordato. Potranno presentarsi per la riscossione i crediiori che hanno già fatto la domanda di ammissione di credito senza riserve, ed a cui sia pervenuto l'invito, il quale verrà di mano in mano recapitato per lettera a tutti i creditori al domicilio da loro indicato sulla domanda stessa.

Per il nuovo ruolo dei curatori di fallimento

La Camera di commercio e industria di Milano comunica che tutti coloro che aspirano ad essere inscritti nel nuovo ruolo dei curatori di fallimento per il triennio 1923 1925 sono invitati a far pervenire alla sede della Camera non più tardi del 31 Agosto prossimo, la relativa domanda e i documenti richiesti dal regolamento della Camera per la formazione del ruolo.

IL MERCATO BOZZOLI DI GALLARATE

Riassunto generale delle contrattazioni effettuatesi dal 17 Giugno al 2 Luglio:

Incrociati chinesi Kg. 21662; calcinati e scarti Kg. 6373; a prezzo di rapporto Kg. 8216. Totale Kg. 36252.

Prezzo massimo L. 31; prezzo minimo L. 21; prezzo medio generale L. 28.227 il chilogramma.

Nuova fermata sulla linea ferroviaria

Domodossola-Gallarate

Dal 1. corr. mese è stata aperta all'esercizio, con servizio viaggiatori e bagaglio, la fermata di Candoglia-Ornavasso sulla linea Gallarate-Domodossola fra le stazioni di Cuzzago e Mergozzo.

Tassa di bollo sugli scambi di merci estere effettuate all'estero

L'Associazione Italiana Esportatori — Vicolo Brisa N. 3, Milano — rende noto agli esportatori che il Ministero delle Finanze ha stabilito di estendere alle fatture concernenti passaggi che si effettuino all'estero di merci estere, l'agevolazione di cui alla circolare N. 31 del 18 Febbraio 1922 Numero 2992 - Div. 11, concessa per le fatture relative a merci depositate nei punti franchi.

In altri termini è stato ammesso che *le note, conti e fatture estere o destinate all'estero, concernenti passaggi di merci estere effettuate all'estero* vengano assoggettati a tassa di bollo nell'antica misura (col massimo di cent. 50) stabilita dall'art. 43 della tariffa allegato A al testo unico della legge di bollo 6 Gennaio 1918, N. 135, semprechè le dette merci non siano destinate al consumo nel Regno.

APPUNTI

La tassa sui locali.

La *Lotta di Classe* ha creduto di coglierci in fallo - attribuendoci anche una cattiva intenzione - per avere noi pubblicato nel numero del 24 Giugno l'articolo di un nostro redattore avverso al cumulo delle tasse di famiglia e dei locali ed un comunicato analogo della locale Associazione proprietari di case. (*)

Si tranquillizzi la *Lotta*: non ci sentiamo in fallo, nè « siamo partiti in guerra contro noi stessi », e tanto meno, con la pubblicazione di cui sopra, avemmo il movente « di creare imbarazzi finanziari al Comune ».

Diremo subito che risalendo alle origini della tassa sui locali (anno 1919) noi pensammo allora e pensiamo ancora oggi che, *legalmente*, sia consentita la contemporanea applicazione delle tasse di famiglia e dei locali, non conoscendo disposizioni legislative contrarie a questo principio. Diremo ancora che, anche in passato, prima del Decreto del Febbraio 1919, istituente la tassa sui locali in sostituzione di quella sul valore locativo, in alcuni Comuni avveniva il cumulo delle tasse valor locativo e famiglia; cumulo consentito in parecchie occasioni dalla giurisprudenza.

Ma la *Lotta* deve lealmente riconoscere che sopraggiunsero, a sconvolgere il *nostro* ed il *suo* criterio di legalità, il decreto a favore di S. Remo, il parere del Consiglio di Stato, la circolare ministeriale.....

Con questi dati di giurisprudenza avversa, era naturale e doveroso - almeno da parte dell'*Unione* - in conformità alla sua costante condotta di lasciare libertà di discussione e di critica per gli interessi cittadini, di pubblicare ciò che un suo redattore alla recentissima giurisprudenza si riferiva ed appoggiava le sue eccezioni.

« Se Gallarate - ripetiamo anche noi, come già disse altro dei nostri redattori - non è diversa delle altre città d'Italia, ha diritto all'uguale trattamento dei contribuenti di San Remo ». E ci pare logico e giusto! Nè possiamo dare torto al contribuente che intende reslamare.

Ancora un appunto.

La *Lotta di Classe* ci fa sapere che è intendimento del sindaco on. Campi di proporre la modifica del regolamento nel *senso di esonerare dalla tassa sui locali i vani ad uso di abitazione a date dal 1 Gennaio 1923*. Sappiamo anche che il sindaco si è già formalmente impegnato per iscritto con l'associazione proprietari di case. Sembra a noi che, indirettamente, l'Amministrazione Comunale sia venuta a dare ragione completa al nostro redattore.

E dovremmo noi dire che *Lotta di Classe* e sindaco on. Campi partono in guerra contro sè stessi, perchè nel 1919, il Campi (allora Consigliere comunale) ed il giornale socialista, approvarono, incondizionatamente, la contemporanea applicazione delle due tasse?

E lasciano che la *Lotta* si diverta ancora una volta coi suoi soliti e banali luoghi comuni dei pretesi nostri legami coi pescecani industriali e coi proprietari di case.

(*) Il ricorso dell'Associazione proprietari di case non aveva per scopo la difesa di un proprio diretto interesse, ma sibbene quello solo dell'affermazione di un principio giuridico riguardante la generalità dei contribuenti. Infatti la tassa è a carico degli utenti dei locali (inquilini) e da essi direttamente pagata. Il proprietario di casa non c'entra affatto in questa faccenda.

Nuovo contributo alla soluzione del problema dell'acquedotto

Ill. Sig. Direttore dell'Unione
Gallarate

Dalla lettura della esaurientissima relazione dall'egregio Sig. Ing. Francesco Minorini di Milano sulle condizioni dell'impianto di acqua potabile alla *Boschina* e provvedimenti per rimediare alla deficienza di acqua potabile per Gallarate si rileva:

a) Che dal 1910, epoca dell'avvenuta cessione al Comune della fonte da me rintracciata alla Boschina e ceduta dopo ripetuto periodo di severa prova la quale valse a stabilire un rendimento di 14 litri d'acqua circa al secondo, pari a 50 mc. d'acqua all'ora, le On. Amministrazioni Comunali susseguitesi fecero eseguire presso la fonte ben quattro pozzi distanti uno dall'altro in media da 12 a 15 metri.

b) Che essendosi verificato a seguito della grande siccità del 1921 un abbassamento di sei metri della fonte, non si pensò ad abbassare il livello della pompa la cui aspirazione supera gli otto metri.

c) Che in attesa del ritorno al normale del livello delle acque è di necessità provvedere a piccoli impianti di sollevamento sussidiari a praticarsi nello strato acquifero di Gallarate più abbondante e che si trova fra i 12 e 20 metri di profondità, uno dei quali di possibile esecuzione anche in località Madonna in Campagna.

Senza addentrarmi in discussioni inutili, nè rispondere a chi ignaro delle cose, critica l'attuale minor rendimento di una fonte ceduta a seguito degli autorevoli e concordi pareri di competentissimi in materia Sigg. Ing. Luigi Mazzocchi, Ing. Felice Poggi, ecc. e si è come si trovava dopo severissime prove quantitative e qualitative e poichè al certo non si poteva prevedere allora che a distanza di un decennio avvenisse un abbassamento di livello causato da una siccità generale che non si verificava da secoli.

E sia anche detto per la verità che la fonte, terreno, pompa e quant'altro inerente fu ceduto ad un prezzo esiguo che non valse certamente a compensare con adeguato profitto l'interessante ricerca fatta coll'apparecchio scientifico dello Schmid di Berna, solo dolendomi che, ad eccezione di estranei nessuno in luogo s'interessò al riguardo, mentre il diagramma delle segnalazioni compilato prima dei lavori ed a seguito di lunghe, pazienti e laboriose esperienze, avrebbe dimostrato la mancanza d'acqua a ben pochi metri di distanza dal punto perforato.... ma semplicemente preoccupato di quanto è dato leggere nella relazione dell'ispezione fatta a Gallarate nel 1903 dal Prof. C. Manuelli sulle condizioni igieniche della falda acquifera a valle della città di Gallarate ed esistente dai 10 ai 20 metri.... così attesa la serietà del problema e dalla necessità che l'acquedotto origini *a monte* e non *a valle* della città, vien fatto di domandare una cosa semplicissima.

E' stato notiziato l'eg. sig. ing. Francesco Minorini nell'interesse della cittadinanza gallaratese che a m. 300 circa dal pozzo della Boschina esiste già altro pozzo isolato in località « Fornace » che in brevissimo tempo può essere messo in condizione di fornire abbondante acqua da immettersi con facilità nel grandioso serbatoio del Comune?

E' stato notiziato che attiguo e lungo la tubazione principale esiste un bellissimo pozzo del comune di Crenna da anni abbandonato, ma che con rapidi lavori può esso pure dare altro rilevante quantitativo d'acqua potabile? Tale pozzo che dista m. 690 circa da quello usato per l'acquedotto di Crenna, esclude la possibilità che per qualsiasi emungimento i pozzi possano reciprocamente influenzarsi.

Concludendo: è modesto, ma assoluto convincimento del sottoscritto che attingendo con brevi terebrazioni nei due punti suaccennati la soluzione dell'acquedotto gallaratese sarebbe prontamente ed utilmente definita.

Con distinta stima ossequiandola

dev. Ing. Agr. Gino de Rizzoli

Crenna di Gallarate, 3-7-1922.

Il Monumento ai Caduti

Ci consta che mentre proseguono i lavori del monumento ai Caduti da erigersi nella nostra città, ed è già pronto il materiale per il basamento del monumento stesso, ancora non è stata scelta la località dove l'opera insigne deve essere collocata.

Un sopraluogo dello scultore Butti non ha risolto il difficile problema. Si sono esaminate varie località. Si è parlato del posto occupato dalla fontana al giardino pubblico e pareva la località più adattae più preferita; ma interviene il municipio col suo veto perchè.... perchè in quel posto dovrà forse passare nel 2000 una tramvia Gallarate-Varese.

Altra località a cui si sarebbe pensato è il giardino dove ora vi è il busto a Carducci, il quale sarebbe collocato in altra parte del giardino stesso, senza per questo — dicevano i proponenti — che venga meno il rispetto dovuto al grande italiano. Qui però — obbietta lo scultore — il monumento sarebbe troppo vicino alla chiesa di S. Francesco, che è un'apprezzabile opera architettonica; e la vicinanza potrebbe nuocere all'effetto artistico. E le obbiezioni dell'artista non sono da trascurare.

Anche della piazza Giovane Italia, dove vi è il palazzo delle scuole secondarie e popolari, si è discusso. Ed il ricordo dei gloriosi Caduti per la grandezza della Patria ha anche un significato altamente educativo, sicchè inspirerebbe, nelle giovani schiere di studenti, nobili sensi di amor di Patria. Ma venne osservato — e l'osservazione è deboluccia — che quella località è troppo eccentrica e che all'infuori degli studenti pochi altri lo vedrebbero.

Insomma, come detto sopra, non è cosa facile trovare la località che meglio risponda alla convenienza dell'ubicazione, alle esigenze inderogabili dell'estetica, ed alle dimensioni del monumento, non più variabili o modificabili per un adattamento alla località.

La cittadinanza, i combattenti dovrebbero interessarsi della cosa ed esprimere il loro parere in merito indicando una conveniente soluzione del non facile problema. Il nostro giornale è a disposizione di chiunque vorrà interloquire in proposito.

CRONACA CITTADINA

Scuola di educazione ed economia domestica.

Domenica scorsa ebbe luogo, presso questa utile e benefica istituzione, gli esami a chiusura del corso di lezioni, tenuto dalla brava maestra signorina Maria Sapini.

Erano presenti: la signora Enrica Maino Veratti, presidente; le signorine Giulia Ferrario, Maria Dahò, Isabella Sacconaghi ed il Sinnor Olinto Pasta del Comitato, l'assessore Alfredo Checchi in rappresentanza del Sindaco il quale aveva scusata la sua assenza per precedenti impegni, il Sottoprefetto cav. avv. Ruggeri Palmeri, il generale Gibelli, il direttore didattico prof. Daniele Bettinelli, l'ing. Aldo Servi ed altri ancora.

Le 14 allieve che compirono il corso di circa 40 lezioni vennero ad una ad una interrogate dalla maestra sulle varie materie insegnate: il modo di apprestare le vivande, la tenuta della casa, i doveri della donna verso il marito e la famiglia, l'assistenza degli ammalati ed i soccorsi d'urgenza, il valore nutritivo degli alimenti, norme, elementari d'igiene, malattie infettive, profilassi, conservazione e smacchiature degli abiti, ecc. ecc.

E le ragazze tutte risposero con sicurezza e precisione, dimostrando di avere fatto tesoro di ciò che venne a loro insegnato con metodo semplice e pratico, rispondente perfettamente ai bisogni ed alle necessità di formare la donna di casa, la brava massaia, elemento di ordine e di pace nella famiglia e del vivere sociale.

Finite le interrogazioni, il generale Gibelli che è un apostolo e fervente ed un instancabile propagandista di queste benefiche scuole, volle rivolgere calde parole di encomio alla ottima maestra Sapini ed alle allieve per il brillante esito degli esami; ringraziò il Comitato per la sua opera di bene e le autorità intervenute; raccomandò di continuare sulla buona via, mettendo in rilievo i vantaggi famigliari e sociali e morali che possono derivare da una accurata e pratica preparazione della donna al saggio governo della casa.

Finita la cerimonia degli esami, intanto che gli intervenuti osservavano i varii lavori donneschi eseguiti durante il corso le allieve passarono alla cucina per allestire il loro pranzetto, l'ultimo della serie, e che, per la eccezionale circostanza, era stato arricchito di una magnifica torta e di eccellente crema, cucinate dalle allieve il giorno prima.

Cronaca d'oro.

Il Sig. Giuseppe Colombo fu Paolo ha elargito all'Asilo Infantile Ponti la cospicua somma di L. 1500 in pagamento, tanto generoso, di numero centocinquanta bozzoli, modesto raccolto dei cari bambini di detto asilo.

Il gentile pensiero è stato apprezzato in modo particolare e l'istituto beneficato rinnova sentiti ringraziamenti al generoso oblatore.

La Musica Cittadina al convegno di Busto.

Domenica scorsa ebbe luogo a Busto Arsizio un Convegno bandistico indetto da quel corpo musicale *Pro Busto*. Undici erano le bande intervenute e la nostra *Cittadina* pur essa accolse l'invito della consorella.

La sinfonia della *Gioconda* ben diretta dal bravo maestro Sannucci, raccolse luughi e replicati applausi dal numeroso pubblico bustese che ebbe così ad apprezzare la volontà e l'affiatamento del nostro Corpo musicale, da si poco tempo risorto a novella e promettente vita. Al concerto presenziò l'ottimo e benemerito presidente Commendator Giovanni Bossi.

Gita Arona-Locarno della U.O. E. I.

La sezione di Gallarate ci prega di rendere noto ai partecipanti alla gita che si effettuerà domani, le seguenti norme da osservarsi scrupolosamente:

a) riunione sul piazzale della nostra stazione alle ore 6.50;

b) il direttore di gita, sig. Oldrini, consegnerà ad ogni partecipante l'apposito biglietto per l'accesso al battello ad Arona ed a Locarno;

c) nessuno potrà montare sul battello prima del corteo; il segnale di partenza ad Arona ed a Locarno verrà dato da un fischio prolungato del piroscafo, cinque minuti prima di levare il pontile dell'imbarcadero;

d) sui piroscafi vi saranno servizi di buffet a prezzi di favore. Funzionerà una scelta orchestrina.

Medaglia d'oro

Il signor Francesco Falcetti che tiene in via Marsala una fabbrica e vendita di pasticceria e caramelle è stato recentemente premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale del Lavoro in Roma.

Col bravo pasticciere, così distintamente premiato, ci felicitiamo sinceramente e gli auguriamo numerosa clientela.

Convegno di proprietari di case.

La locale Associazione dei proprietari di case, invita soci e non soci ad un convegno che si terrà domani, giorno 9 alle ore 10 nel salone del Casino del teatro — gentilmente concesso — per esaminare varie questioni sugli affitti, proroghe, commissari, ecc. e per protestare contro gli eccessivi inasprimenti tributari e lo sperpero nelle pubbliche spese.

Ass. Naz. fra le Madri e la Vedove dei Caduti.

SEGRETARIATO D'ASSISTENZA

Sezione di Gallarate

Si rende noto che per recenti disposizioni governative: è concesso anche il trasporto delle salme dei militari sepolti all'estero.

E' pure permesso al richiedente il trasporto, di assistere all'esumazione della salma e questa concessione è fatta anche alle famiglie che hanno i loro cari sepolti nel territorio nazionale.

Si avverte che le domande relative devono essere presentate ai Comuni direttamente, o per il tramite della nostra Sezione entro il 19 Luglio 1922.

Riunione della Società Operaia di M. S. ed Istruzione.

Sono invitati i Soci a voler intervenire numerosi alla riunione che avrà luogo *Domenica* p. v. 9 corrente mese, alle ore 10 antimeridiane nel salone del Circolo Cacciatori posto in Via A. Volta, gentilmente concesso.

Verrà loro offerto un vermouth d'onore e presentato il nuovo drappo per la Bandiera Sociale; a tutti gli intervenuti sarà distribuito il nuovo Statuto in sostituzione del vecchio, privo di valore dal 1 Luglio corrente.

Biblioteca Pop. "Luigi Maino"

Elenco dei nuovi libri acquistati e donati:

Avv. Guido Sironi: *I Vinti di Caporetto* (dono dell'aut.) — Mazzini: *Scritti* (Vol. 31 32) — O. Skarbek Tluchowski: *Adamo Mickiewicz* — Touring Club Italiano: *Guida dell'Italia Centrale - Protocollo della Giovane Italia* (Vol. 5°) — A. Balbiani: *I famosi untori della peste* — G. da Verona: *La mia vita in un raggio di sole* — A. Vivanti: *Sorella di Messalina* — L. Zuccoli: *Le cose più grandi di lui* — Neera: *Lydia* — A. Colautti: *Fidelia.*

Per la solita mancanza di spazio dobbiamo rimandare al prossimo numero un articolo sul collaborazionismo, spigolature gallaratesi, note bibliografiche, beneficenza, ecc. ecc.

Convegno Bandistico 1-2 Luglio - Busto Ars.

Riceviamo e con vero piacere pubblichiamo:

Spett. Direz. del Giornale Unione

Gallarate

La Musica Cittadina Gallaratese quì venuta per il convegno svoltosi il 2 corr., dopo la più viva ed entusiastica manifestazione di simpatia ricevuta dal pubblico bustese nell'attraversare le vie della città, si recò all'Asilo « S. Anna » dove eseguì il pezzo Gioconda *sotto la direzione del sig. Sannucci Armando, il quale ben meritò i ripetuti applausi del numeroso pubblico presente tanto da sperare in un prossimo non lontano, fulgido avvenire se tutti i componenti il corpo rimarranno compatti nella ferma volontà di seguirlo.*

I cittadini gallaratesi possono così essere orgogliosi dei loro bravi musicanti che in poco tempo, mercè l'attività svolta dalla nuova presidenza, alla quale tanto si deve, seppero ancora una volta tener alto il prestigio dei giorni passati.

Alla Direzione, al bravo Maestro, ai componenti il corpo, i nostri sentiti ringraziamenti e congratulazioni.

Busto Arsizio, 4-7-1922.

p. Il Comitato: LUIGI BARDELLI.

STATO CIVILE

dal 22 al 28 Giugno c. a.

NATI N. 3 — Maschi N. 3 - Femmine N. —

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Colombo Pietro Baldassare, calzolaio, con Parola Maria, operaia — Pagani Pietro, ricamatore, con Serughetti Carolina, filatrice — Colombo Eligio, impiegato, con Saporiti Lucia, civile — Monti Daniele, negoziante, con Camurati Ilda, agiata.

MATRIMONI.

Selva Raffaele, impiegato, con Bonelli Maria, civile — Bini Alessandro, ferroviere, con Duchini Antonietta, operaia.

MORTI.

Mantegazza Luigi, d'anni 53, operaio — Gnocchi Erminia, d'anni 25, agiata — Taddei Carlo, d'anni 19, meccanico.

Alpinismo

Gita a Bugliara.

La locale Sezione del Club Alpino Italiano il 16 corr. mese effettuerà la sua prima gita avente per meta Trasquera e Bugliara (m. 1337) sopra Varzo (Ossola).

La partenza da Gallarate colla Ferrovia è alle ore 7.4 del giorno 16; ritorno alla sera dello stesso giorno.

A FASCIO

Lo scalpellino Daverio Antonio di Crugnola Cimbro, subì un furto di L. 4000 in biglietti di stato, di due orologi, una bicicletta e diversi oggetti d'oro, ad opera del suo garzone, certo Gezzi Giuseppe di Trevisago.

* * *

Una bicicletta scomparve dalla abitazione di Santoni Giuseppe di Somma Lombardo, altre due in danno di De Berti Michele della frazione Coarezza, ad opera dei soliti ladri.

* * *

In seguito a mandato di cattura della Regia Procura di Busto Arsizio, venne tratto in arresto tal Bossi Gaspare fu Angelo di qui dovendo scontare mesi 6 e giorni 22 di reclusione per furto.

* * *

Per simulazione di reato, venne arrestato l'operaio Ghioldi Mario di Paolo di Solbiate Olona.

* * *

L'operaio panettiere Molinari Luigi fu Carlo della ditta Senaldi di qui, venne ricoverato in questo ospedale civico, per frattura al terzo inferiore della tibia destra, riportata sul lavoro; ne avrà per giorni 45.

* * *

Faceva la fine dei pifferi di montagna, l'operaio Ferrazzi Elia Luigi di Carlo da Casorate Sempione, il quale portatosi in un cascinale nei pressi di Vergiate, aveva dato ad intendere di essere un carabiniere in borghese, ma scoperto, venne consegnato a due angeli custodi che lo trassero in arresto, dovendo rispondere di tentato furto.

* * *

Il Sig. Giudice Istruttore Avv. Lucangelo Osvaldo, delegato per compiere l'istruttoria del conflitto verificatosi nella scorsa settimana in Cedrate, assistito dall'Ing. Servi, si portava ieri sui luoghi, per compiere degli atti istruttori.

IN TRIBUNALE

L'infallibile lusinga è la frase: ti sposo.

Secondo la statistica, certe volte essa produce il voluto effetto, specialmente poi se è contornata da più o meno sballate promesse. E ne sballò a sufficienza il diciannovenne Salina Giuseppe di Innocente da Sesto Calende, per godere le formose grazie della contadina, appena quindicenne, tal Bollini Rosa, sua vicina di casa, non riuscendo però nell'intento prefissosi.

Il Salina Giuseppe aveva il cuore innamorato e per amore non guardava a pericoli e vistosi respinto, minacciò in diverse riprese o con rivoltella o con il coltello, la sua amata la quale non esitò di narrare i fatti ai suoi genitori e quindi relativa denuncia.

L'imputato comparso dinanzi il Tribunale di Busto Arsizio, non negò i fatti, ma esordì che quando l'amore bussa.... si perde la ragione. La parte lesa, che di già ritornava dalla luna di miele, dichiarò di perdonare le offese ed il Tribunale accogliendo la tesi della difesa, di semi infermità di mente, condanna il Salina a mesi 5 di reclusione e L. 50 di multa, che dichiarò metà condonata e la residuale beneficiata dal perdono.

Cronaca del Circondario

MONTONATE

Saggio finale all'Asilo.

Una festa gentile ha riunito domenica scorsa qui in Montonate, quanti amano l'infanzia, e si interessano alla sua educazione, specie nei primi passi verso la vita.

E questa festa è riuscita anche un trionfo per i piccoli, e per le ottime suore, che tutto profondono il loro amore per il bene dei piccoli alunni.

L'accademia lilipuziana, si è svolta sotto il portico dell'asilo, trasformato con molta arte e non poca pazienza, in una capace sala, dove buona parte della popolazione di Montonate, ha potuto essere accolta. Notate in prima fila, le persone più in vista della borgata, sempre larghe del loro interessamento ed aiuto, per tutte le iniziative benefiche.

Fra i molti: il Cav. Sacchetti e famiglia, i signori Moroni, il Conciliatore sig. Chiesa e Signora, l'amministrazione dell'asilo al completo, con alla testa il Rev. Parroco D. Caremi, ed il Parroco D. Tosi di Crugnola, i maestri Colombo madre e figlio, e molte altre signore e signorine.

Il programma di 14 numeri, è stato ottimamente eseguito dai cari piccoli angioletti, che hanno provocato spesso in tutto l'uditorio, una viva commozione.

E siccome i cori, graziosissimi, sono stati accompagnati al piano dal nostro egregio concittadino, Ing. Moroni, vera anima d'artista, è facile indovinare come tutto l'insieme sia ben riuscito e sia stato da tutti molto gustato.

Alla fine piovvero le offerte, e furono veramente abbondanti; quasi L. 700. Questa cifra sta a dimostrare tutto l'interessamento della popolazione verso la benefica istituzione, e meglio l'affetto delle persone più quotate del paese.

Nel congratularci quindi con le Rev. Suore, del progresso costante che ammiriamo annualmente, sia nell'indirizzo didattico, che disciplinare ed igienico riguardo ai bimbi a loro affidati, esprimiamo da queste colonne i nostri rallegramenti, per lo slancio della popolazione, tutta unita e concorde, per il bene comune.

CUASSO AL MONTE

Riceviamo e pubblichiamo:

Egr. Sig. Bassichi,

Segretario dell'Ass. Naz fra Mutilati ed Invalidi di Guerra.

A mia giustificazione presso la Direzione dell'Istituto Climatico di Cuasso al Monte e preso ai miei compagni che insistentemente chiedono circa una formale promessa da me fatta loro, a nome dell'Accademia di Recitazione di Gallarate; la prego voler far pubblicare sul giornale *Unione* quanto segue:

L'Accademia di Recitazione di Gallarate (in seguito all'adesione unanime degli elementi attori) aveva - con pubblico annuncio - aderito ad una recita a Quasso al Monte ai degenti Invalidi di Guerra dell'Istituto Climatico C. R. I.: da darsi il 26 marzo u. s.

Non so ancora bene per quali ragioni precise venne rimandata al susseguente aprile.

Anche quel mese da qualche tempo è passato e l'attesa fu vana.

Due mesi fa, all'incirca, parlandone personalmente col direttore artistico prof Giuseppe Talamoni e col presidente comm. Giuseppe Borgomaneri ebbi nuove assicurazioni in proposito.

Siamo ormai a Luglio.

Che debbo rispondere al dott. Grossi, direttore dell'Istituto ed ai compagni che domandano, ed ancora attendono fiduciosi la venuta dell'« Accademia »?!..

FERDINANDO REMO OLDRINI.

SOMMA LOMBARDO

La Compagnia drammatica della Società De-Angeli al nostro Teatro Estivo.

Sabato sera il popolo di Somma Lombardo ha vivamente applaudito la Compagnia drammatica della Società De-Angeli di Milano, la quale ha interpretato con magnifica arte la vecchia ma pur sempre bella commedia *Papà Lebonard* di Aicard.

Un particolare elogio sentiamo di rivolgere al primo attore sig. Tronconi, del quale il pubblico è rimasto veramente entusiasta: egli ebbe momenti di tale efficacia drammatica che seppe suscitare le più profonda commozione guadagnandosi molti applausi a scena aperta. Il Tronconi fu felicemente assecondato dai suoi compagni di scena.

Magnifico e numeroso il pubblico che gremiva la vasta area del teatro estivo.

Lo spettacolo era dato a beneficio della Società Sportiva Sommese. Si attende a giorni la ripresa delle recite della nostra Compagnia *Juvenilia* di Mario Broggi.

SESTO CALENDE

Improperi al proto.

Non possiamo lasciare passare inosservato uno svarione tipografico del quale il proto ha voluto abbellire la nostra corrispondenza di domenica riguardante il monumento ai caduti. Se non rettificassimo, lasceremmo esposto alle ire ipartigiane un onesto cittadino che, avendo voluto dettare una dedica di amore e di devozione, si è veduto di punto in bianco capovolto il pensiero e trasformato in un perfetto disfattista.

Infatti l'ultima dedica voleva dire:

Sesto Calende
ad ammonire i posteri
d'un debito *inestinguibile.*

mentre per merito del compositore dice

Sesto Calende
ad ammonire i posteri
d'un delitto *inestinguibile*

Da *debito* a *delitto* la distanza è incommensurabile.

Il diffamato si è precipitato da noi per urlare i versi di Brandimarte

Ignoto proto, orribile Minosse
che su prose e su versi fai vendetta
vorrei ben dirti quello che ti spetta
se il parlar teco inutile non fosse...

Noi lo abbiamo calmato promettendogli di riparare al mal fatto che aggiunge un fiore alla raccolta degli errori di stampa storici.

Ah, se Gandolin fosse ancora al mondo!

Regate.

Per il giorno 16 Luglio sono annunciate interessantissime regate nel nostro specchio di lago Il programma comprende fra l'altro una gara per signorine, nonchè corse a coppie e ad inseguimento. Si prevede un numeroso concorso di pubblico. Le gare avranno per contorno giuochi e divertimenti vari fra i quali l'inseguimento all'anitra a nuoto e l'illuminazione natante alla veneziana.

Trattenimento Musicale.

Domenica 9, alle ore 16, per iniziativa dell'Ente autonomo di Coltura popolare nel salone della Posta l'orchestra dell'Istituto dei Ciechi di Milano diretta dall'Egr. Maestro Camagni Enrico, darà un interessante trattenimento musicale col seguente programma:

I

Gomez - Guarany - Pout-Pourry;
Massenet - La réponse du berger a la bergère;
Chopin - Notturno e polonaise;
Thomé - Andante religioso.

II

Ardin - Celebre serenata;
Suppé - Poeta e contadino (sinfonia);
Puccini - Bohème - Pout-Pourry;
Alard - Concerto sull'Aida;
Herold - Zampa - sinfonia.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*
Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

La famiglia Garavaglia memore e grata per le attestazioni di affetto, di stima e di cordoglio tributate alla memoria di

CARLO GARAVAGLIA

porge i più vivi ringraziamenti a quanti si ricordarono di lui e segnatamente ai parenti, amici di lavoro e compagni della classe 1897.

Il marito, i figli ed i parenti tutti dell'adorata

ROSA SAPORITI ZOCCHI

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare l'amata memoria, ed in particolar modo la Ditta A. Abbiati e C.

La famiglia Bizzozzero ed i parenti tutti profondamente commossi per l'attestazione d'affetto tributata alla loro cara estinta

Francesca Tronconi ved. Bizzozzero

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che inviando scritti od accompagnandone i funerali vollero partecipare al loro immenso dolore.

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA col Capitale interamente versato L. 30.000.000

Sede Centrale in **TORINO** - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiali nelle Provincie di:

ALESSANDRIA - ANCONA - AREZZO - ASCOLI - BERGAMO - BRESCIA CAMPOBASSO - CASERTA - COMO - CREMONA - CUNEO FORLI' - FIRENZE - GENOVA - LUCCA - MACERATA - MANTOVA MASSA CARRARA - MILANO - NAPOLI - NOVARA - PARMA PAVIA - PERUGIA - PESARO - PIACENZA - PORTO MAURIZIO RAVENNA - REGGIO EMILIA - ROVIGO - SALERMO TERAMO - TORINO

L'istituto si occupa in modo speciale del CREDITO AGRARIO, effettuando le operazioni relative con ogni facilitazione ed accordando speciali condizioni di favore alle CASSE RURALI - CONSORZI ESATTORIALI, ecc.

Fa inoltre le seguenti operazioni di banca alle migliori condizioni:

— Compra e vende titoli – monete e valute estere.
— Emette gratuitamente assegni circolari pagabili a vista in 400 Piazze del Regno.
— Sconta cambiali agricole con almeno due firme.
— Fa anticipazioni e riporti contro depositi di titoli.
— Emette libretti di conto corrente, di risparmio, di piccolo risparmio agricolo, liberi o vincolati, nominativi od al portatore, libretti circolari fiduciari e libretti speciali per imposte.
— Riceve in deposito fruttifero titoli dello Stato.

La Sede Centrale concede in locazione cassette forti racchiuse nel proprio moderno impianto di sicurezza che offre e presenta le maggiori garanzie contro il furto e contro l'incendio.

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

Filiale di **SOMMA LOMBARDO** - Via Vitt. Em. - *Telef. N. 2001*
Filiale di **LONATE POZZOLO** - Via Cavour - *Telefono 07*
Filiale di **CASSANO MAGNAGO**

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano Magnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Samarate e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 3.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVIII° — **Situazione al 31 Maggio 1922.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 4464249.34			Capitale Sociale L.	10000000	—
Cassa: Eff. in cond. p. il Cassiere » 2875452.86	7339702	20	Fondo di riserva „	3000000	—
Portafoglio „	40935325	08	Conti Correnti „	33410454	42
Buoni del Tesoro „	4006500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio „	31728362	64
Fondi pubblici e privati „	2438322	55	Depositi vincolati e buoni fruttiferi „	19243317	85
Conti correnti „	19395119	42	Istituti d'Emissione e corrispondenti „	46245756	99
Corrispondenti „	30976823	71	Assegni circolari „	1547868	89
Riporti „	7935903	27	Creditori diversi „	362580	05
Debitori diversi „	644128	99	Effetti a pagare „	73132	61
Debitori per avalli „	608917	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati „	306539	08
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego) „	86500	—	Depositanti di valori „	57699443	—
Depositi di valori „	57699443	—	Agenzie „	1757831	06
Stabili di proprietà „	200000	—	Esattorie „	47275	50
Mobilio „	2000	—	Avalli per conto terzi „	608917	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. „	662381	25	Azionisti in conto dividendo „	640	—
			Risconto Buoni del Tesoro „	1667133	75
			» portafoglio „	499499	60
			Utili dell'esercizio in corso „	826322	83
L.	208985066	47	L.	208985066	47

Consiglieri di Turno: *Rag. Giuseppe Calderara* — *Dott. Carlo Ranchet*
IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA
Il Consigliere Delegato: *Giovanni Borsi*
Sindaci: *Alfonso Sanner* — *Dott. A. Nessonico* — *Erminio Forni*
Il Capo-contabile: *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

CURA IDROTERAPICA - CLIMATICA - MINERALE

BOGNANCO

(DOMODOSSOLA)

Rinomate Acque Minerali Naturali da Tavola

San Lorenzo - Ausonia

Depositari: **SALMINI & BIANCHI** - GALLARATE - Via A. Manzoni, 3

TERME DI TARTAVALLE

VALSASSINA - FERROVIA LECCO-BELLANO - LAGO DI COMO
APERTO DA MAGGIO A OTTOBRE
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO
Fonte Litinica -- Alcalina -- Ferruginosa -- Arsenicale -- Manganesifera
RACCOMANDATA DAI PRIMARI MEDICI
STABILMENTO BAGNI MINERALI e DOCCIE - GRANDE ALBERGO
FORNO E PASTICCERIA - LATTE, BURRO E FORMAGGIO DI PRODUZIONE PROPRIA
PREZZI MITI

Concessionario per la vendita dell'Acqua Minerale:
VISCO GILARDI ENRICO – Ristorante Stazione
GALLARATE

Per informazioni rivolgersi alla Società delle Terme in Tartavalle (Valsassina) Telefono 1503

CRENNA

ANTICO ALBERGO DEL POZZO

Rimesso a nuovo - Cambiamento Proprietario

Si eseguiscono banchetti sponsali a richiesta

TELEFONO PUBBLICO — *Direzione A. CASTANO*

Per inserzioni rivolgersi alla Redazione del Giornale in Via Luigi Borghi N. 12.

"ELECTION" IL MIGLIOR OROLOGIO IN COMMERCIO

Premiato con Gran Prix Berne 1914

RICCO ASSORTIMENTO IN TUTTI I TIPI

OROLOGERIA SVIZZERA ALFREDO GANOSA - GALLARATE, Via Verdi